

Amanda Rosi

Freak

AMANDA ROSI - VISUAL ARTIST

Fotografia analogica e digitale
Videoart

La sua produzione artistica è incentrata sulla fotografia, in particolar modo sulla fotografia di nudo, e sulla video art.

Il corpo umano è il fulcro di tutti i suoi lavori e la sperimentazione è alla base della sua ricerca artistica, sempre più focalizzata sulla realizzazione di opere audio video, legate concettualmente alle serie fotografiche.

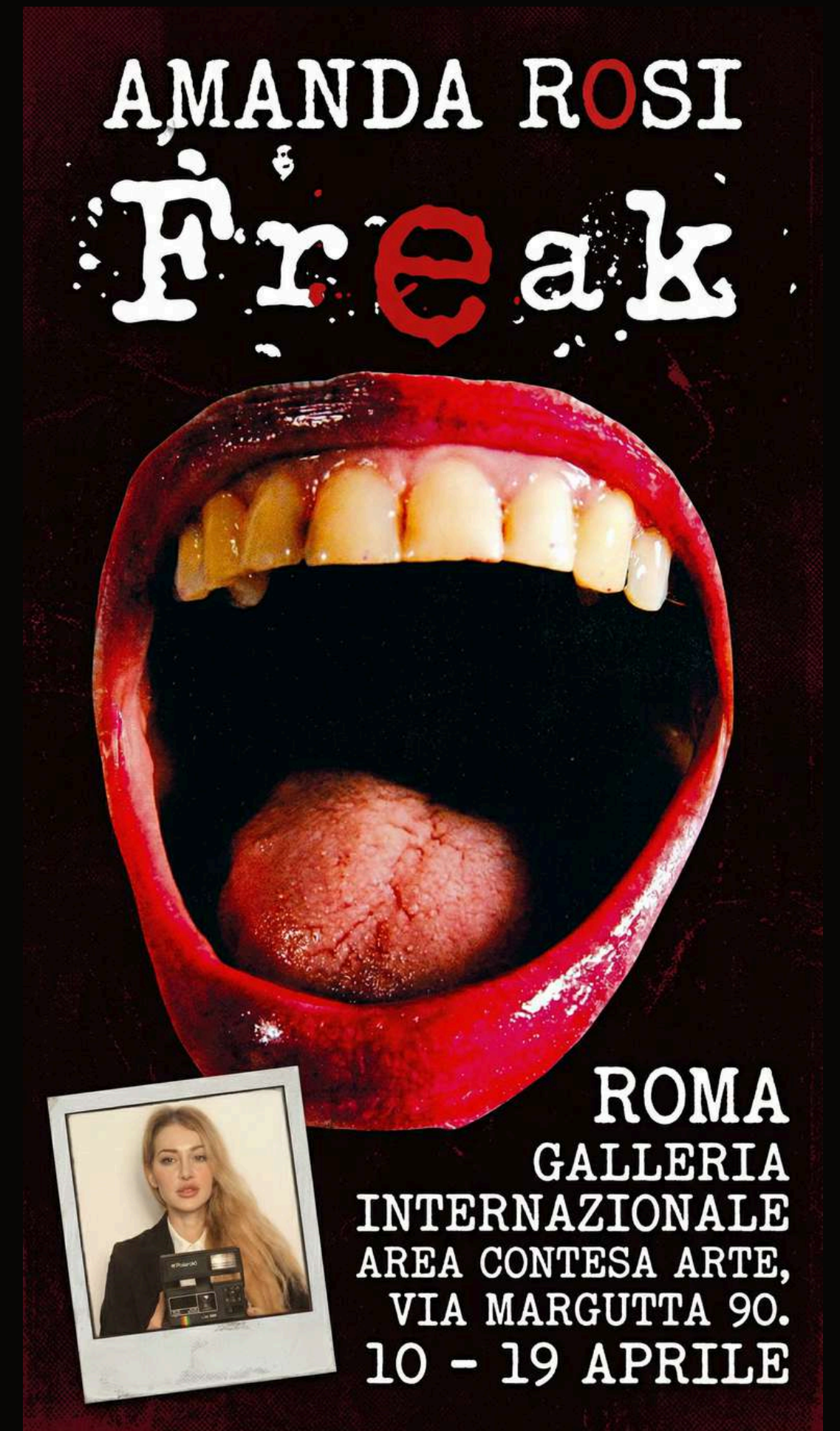


FREAK

“Freak” è l’opera di nudo fotografico in chiave body horror che fonde fotografia, video art e un libro accompagnato da citazioni letterarie e cinematografiche.

Presentata in esclusiva il 10 Aprile 2026, presso la Galleria Internazionale Area Contesa Arte in Via Margutta 90, Roma.

Freak è un lavoro concettuale che crea un’iconografia, un personaggio perturbante che rappresenta la violenza subita e interiorizzata.





“FREAK - BAM” (Immagine a fianco e 2 immagini pagina successiva)

TECNICA: Fotografia digitale, tutti gli effetti sono “reali” in quanto presenti sul corpo del soggetto. Nessuna elaborazione grafica o fotoritocco.

Stampa su forex

Dimensioni: 70 x 100 cm (ciascuna)

FREAK



FREAK



“FREAK - FACE”

TECNICA: Fotografia digitale

Stampa su forex

Dimensioni: 50 x 70cm

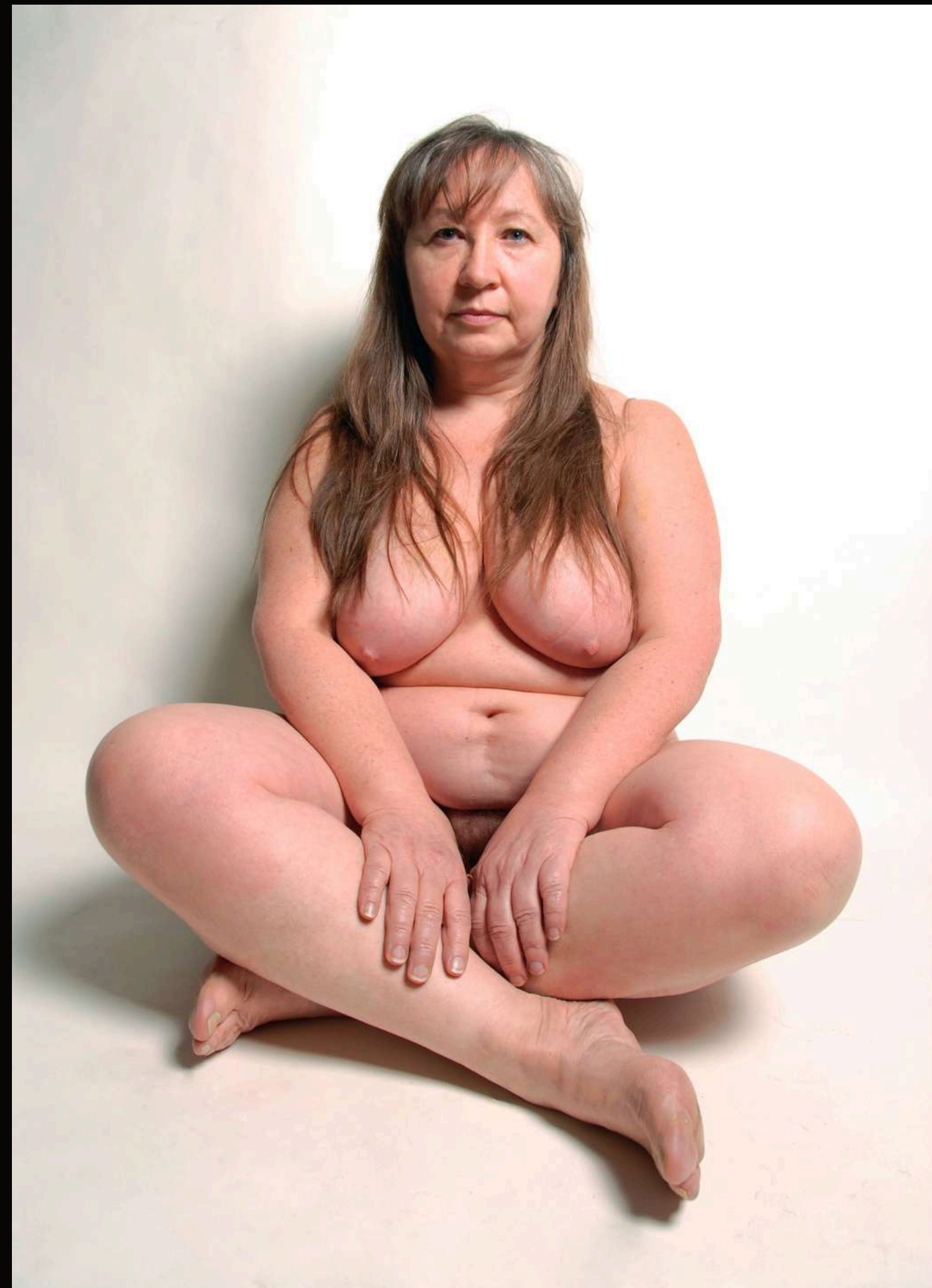
FREAK

“FREAK - VENUS”

TECNICA: Fotografia digitale

Stampa su forex

Dimensioni: 50 x 70cm



FREAK



“FREAK - ARCHETYPE”

TECNICA: Fotografia digitale con
elaborazione grafica

Stampa su forex

Dimensioni: 50 x 75 cm

FREAK

“FREAK - FRAME”

TECNICA: Fotografia digitale

Stampa su forex

Dimensioni: 50 x 70 cm



FREAK



“FREAK - PERSPECTIVE”

TECNICA: Fotografia digitale

Stampa su forex

Dimensioni: 50 x 75 cm



“Se il corpo umano è una prigione, quello della donna è una prigione mostruosa. Il femminile è da sempre soggetto alla volontà di controllo da parte della società, ma ciò che io rappresento è anche la ribellione nei confronti di una biologia che ci penalizza come esseri umani, che è per me una violenza inaccettabile.

Freak è la rappresentazione di quella violenza interiorizzata.

È la trasfigurazione della venere paleolitica in soggetto orrorifico e pulp”.

“FREAK - ANGURIA”

TECNICA: Fotografia digitale

Stampa su forex

Dimensioni: 50 x 75 cm

FREAK



“FREAK - MOUTH”

TECNICA: Fotografia digitale

Pannello unico - Stampa su
forex

Dimensioni: 50 x 70 cm

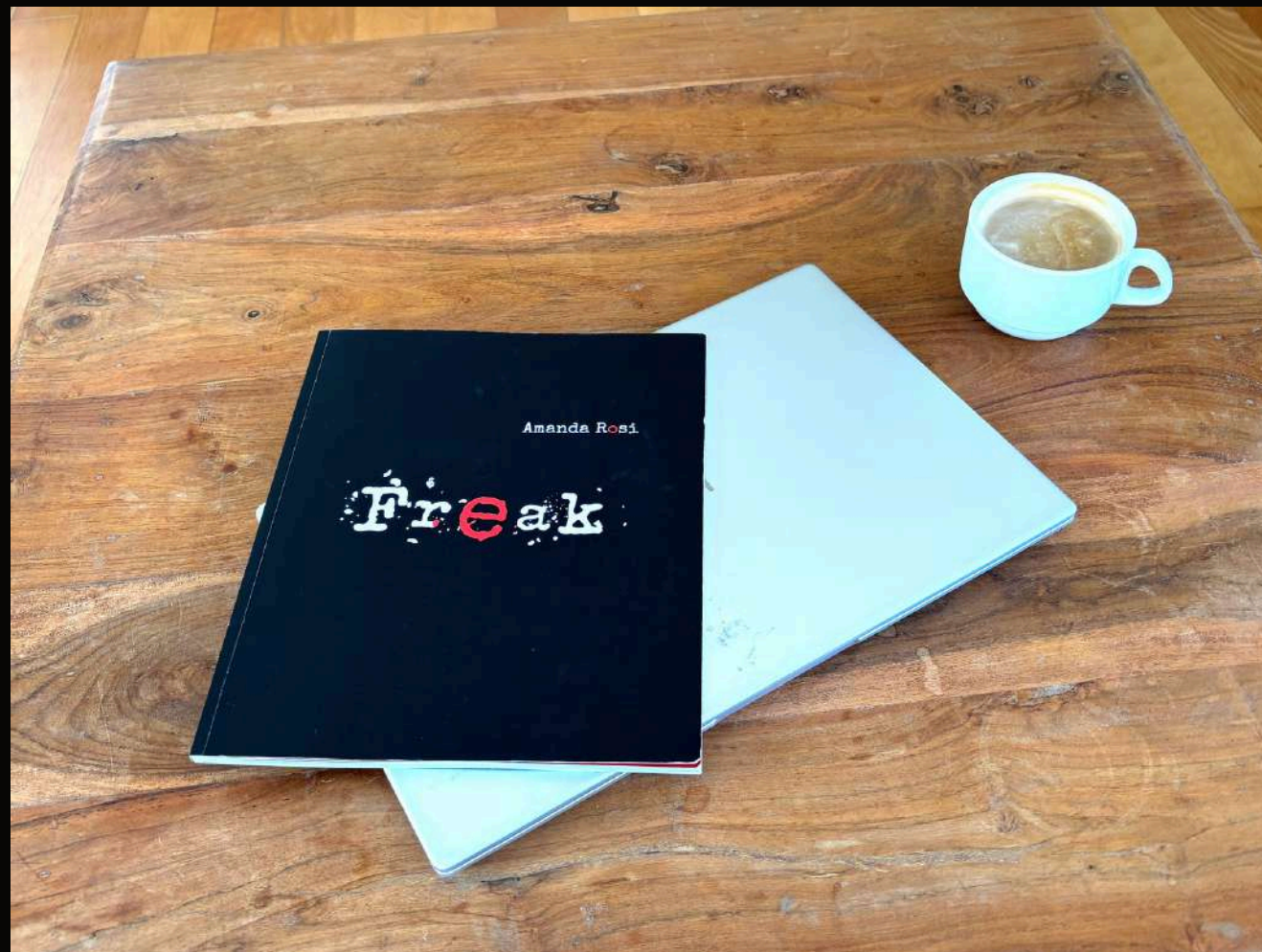
FREAK, IL LIBRO

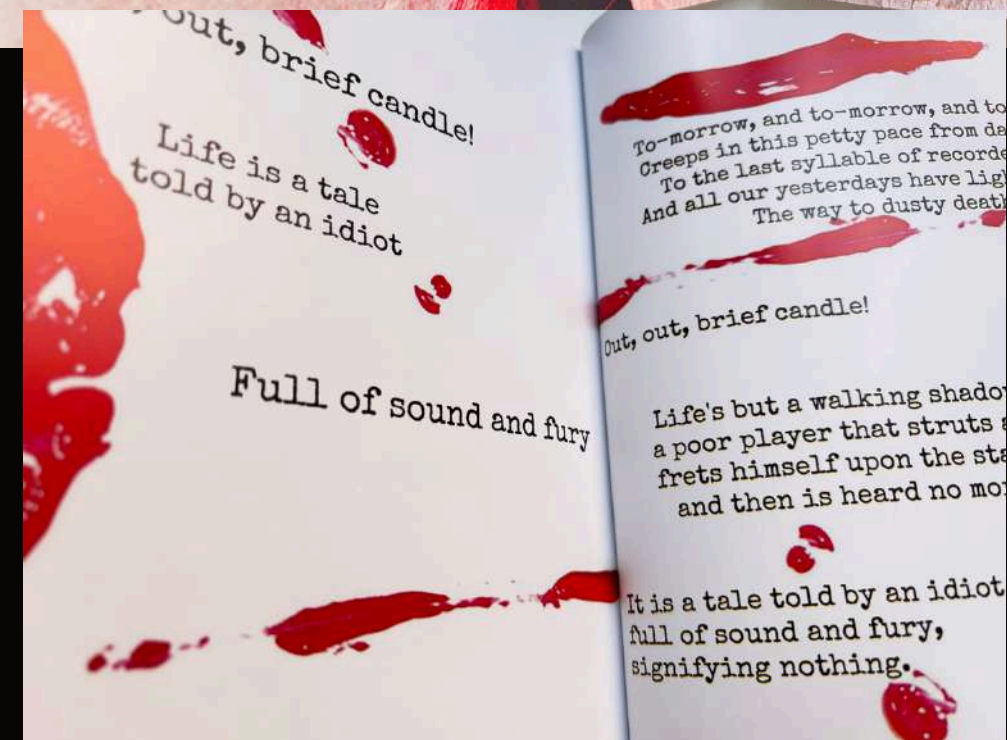
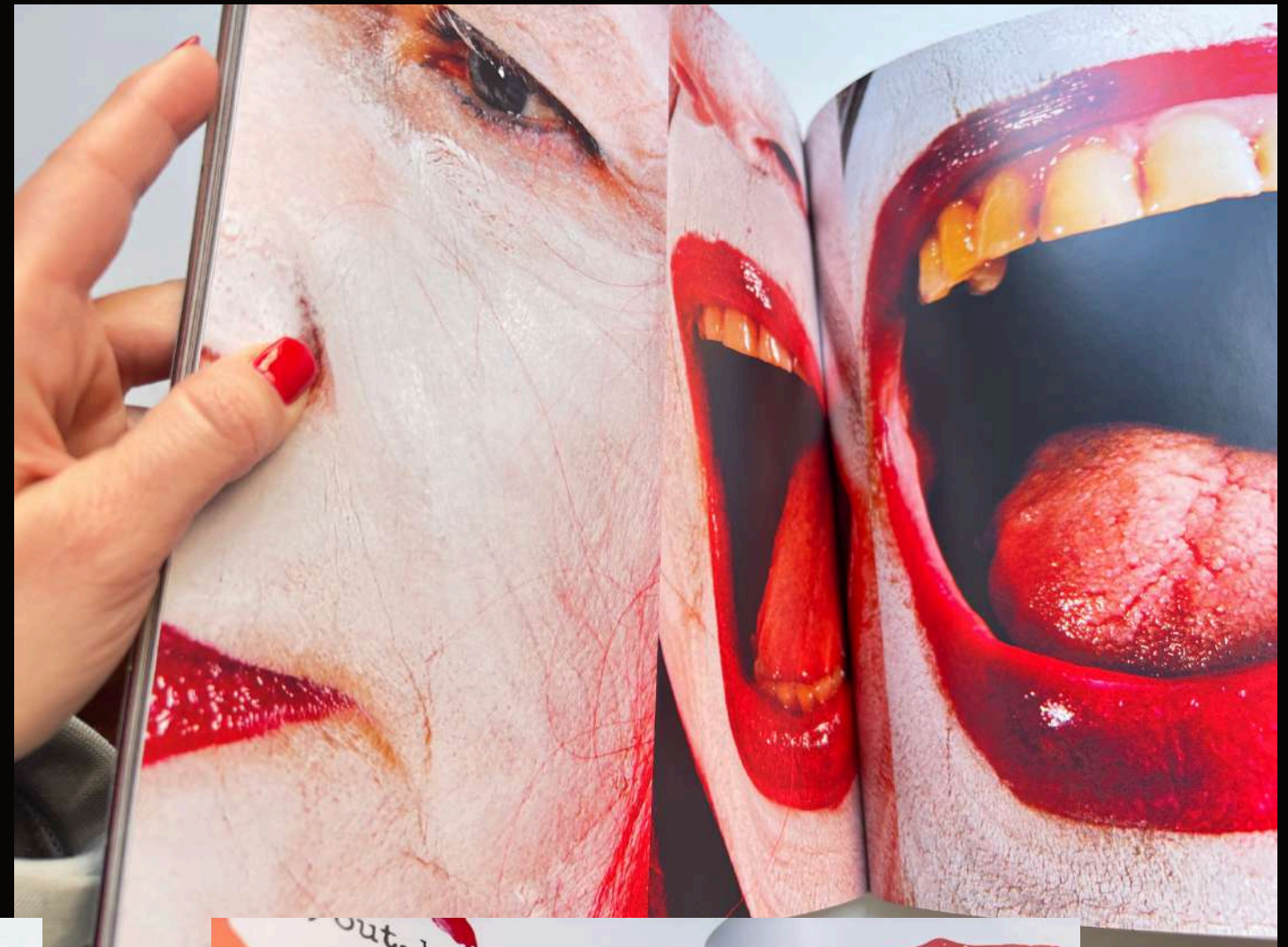
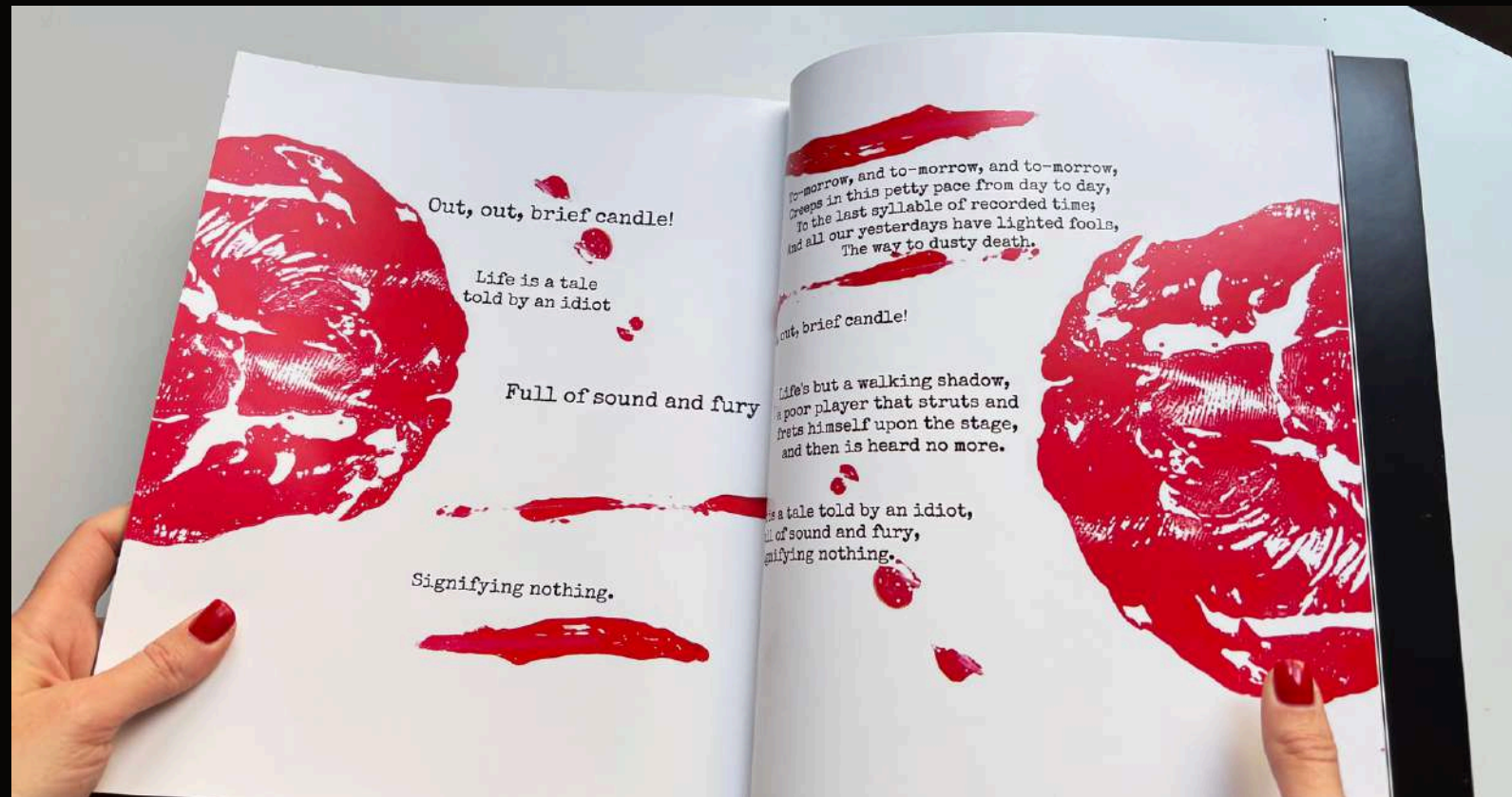
Freak nasce proprio da un libro fotografico in cui le immagini sono accompagnate da citazioni letterarie e cinematografiche.

Non è ancora un progetto editoriale ma il libro viene bensì esposto come opera fotografica in sè.



FREAK, IL LIBRO

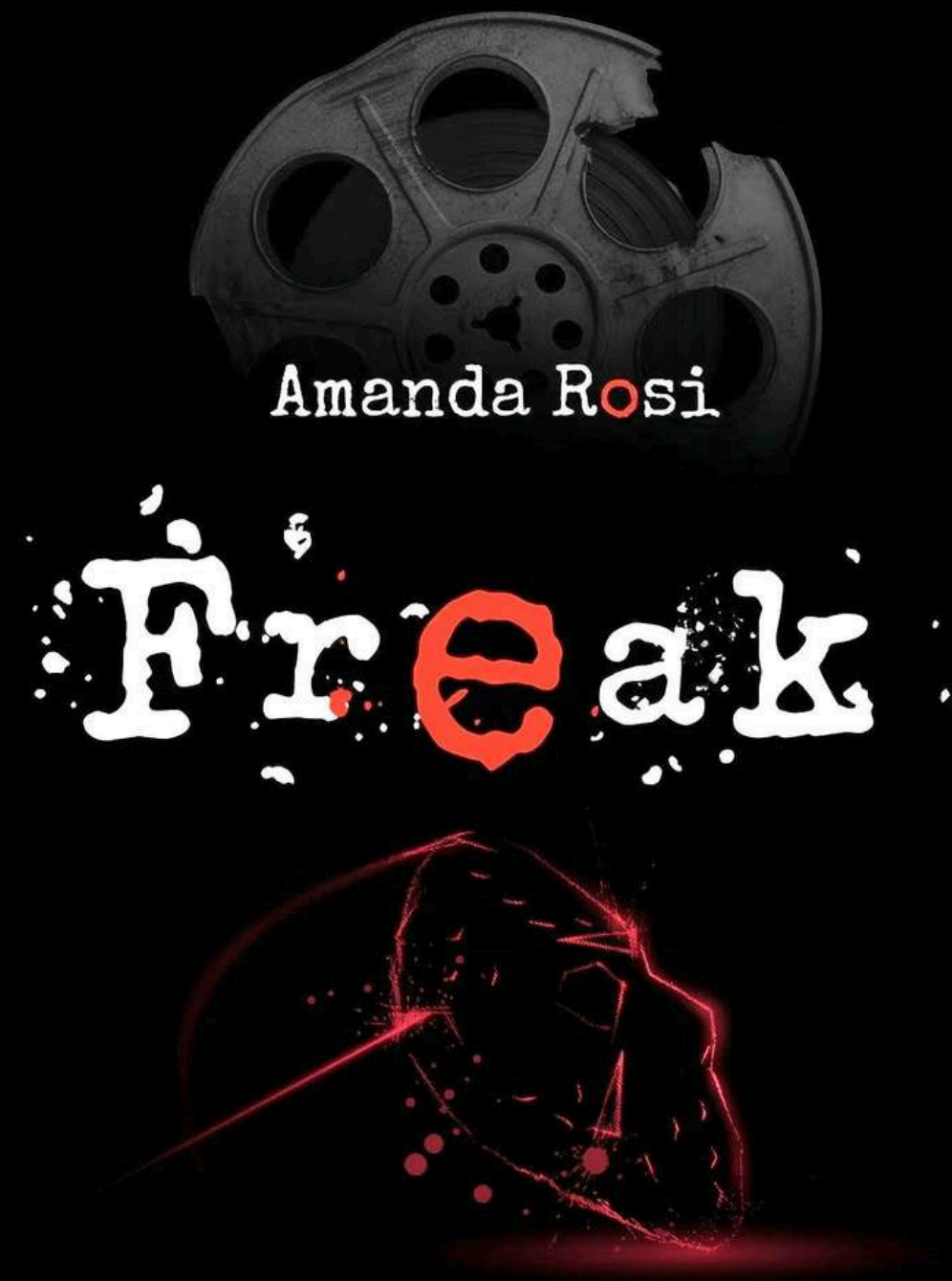




FREAK, IL VIDEO

Freak è anche un'opera di video art in cui il soggetto protagonista prende vita.
E proprio come nel libro, ogni azione è accompagnata da esplicite citazioni cinematografiche.

Visibile sul canale YouTube The Blonde Argonaut



FREAK, IL VIDEO

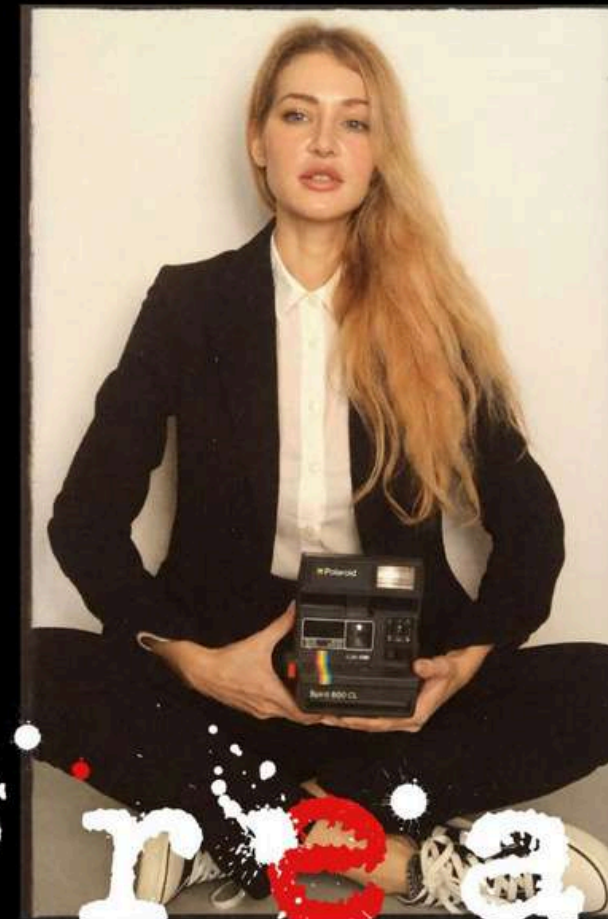




LA PERSONALE

Nella personale del 10 Aprile 2026, sono state esposte accanto a "Freak" altre 12 opere fotografiche appartenenti a serie diverse, composte da 6 nudi e 6 ritratti

Amanda Rosi



Freak

VERNISSAGE

Venerdì 10 aprile 2026 - ore 18:00

10 - 19 aprile 2026

Sala Picasso

GALLERIA INTERNAZIONALE AREA CONTESA ARTEDESIGN

Via Margutta 90, ROMA

contesaartelestelle@gmail.com

PRESENTAZIONE
TERESA M. ZURLO

DIREZIONE ARTISTICA
TINA ZURLO

MADRINA DELL'EVENTO
ADRIANA RUSSO

CRITICO D'ARTE
ALFIO BORGHESE



"L'AGE D'OR"



"L'AGE D'OR"

TECNICA: Fotografia digitale senza alcun elaborazione grafica, eccetto l'intervento di fotoritocco sul colore

Stampa su forex

Dimensione: 50 x 70 (ciascuna)

“KALEIDOSCOPE - RED CIRCLE”

“KALEIDOSCOPE - RED CIRCLE”

TECNICA: Fotografia digitale con proiezioni
sul corpo ottenute tramite diapositiva
analogica appositamente creata

Stampa su forex

Dimensioni: 50 x 70 cm (immagine a
fianco e pagina successiva)



"KALEIDOSCOPE -
RED CIRCLE"



"KALEIDOSCOPE - UNDERWATER"

"KALEIDOSCOPE - UNDERWATER"

TECNICA: Fotografia digitale con proiezioni
sul corpo ottenute tramite diapositiva
analogica appositamente creata

Stampa su forex

Dimensioni: 50 x 75 cm (ciascuna)



MARTYR



“MARTYR”

TECNICA: Fotografia digitale

Stampa su forex

Dimensioni: 40 x 60 cm

SERIE "OLOGRAMMI"



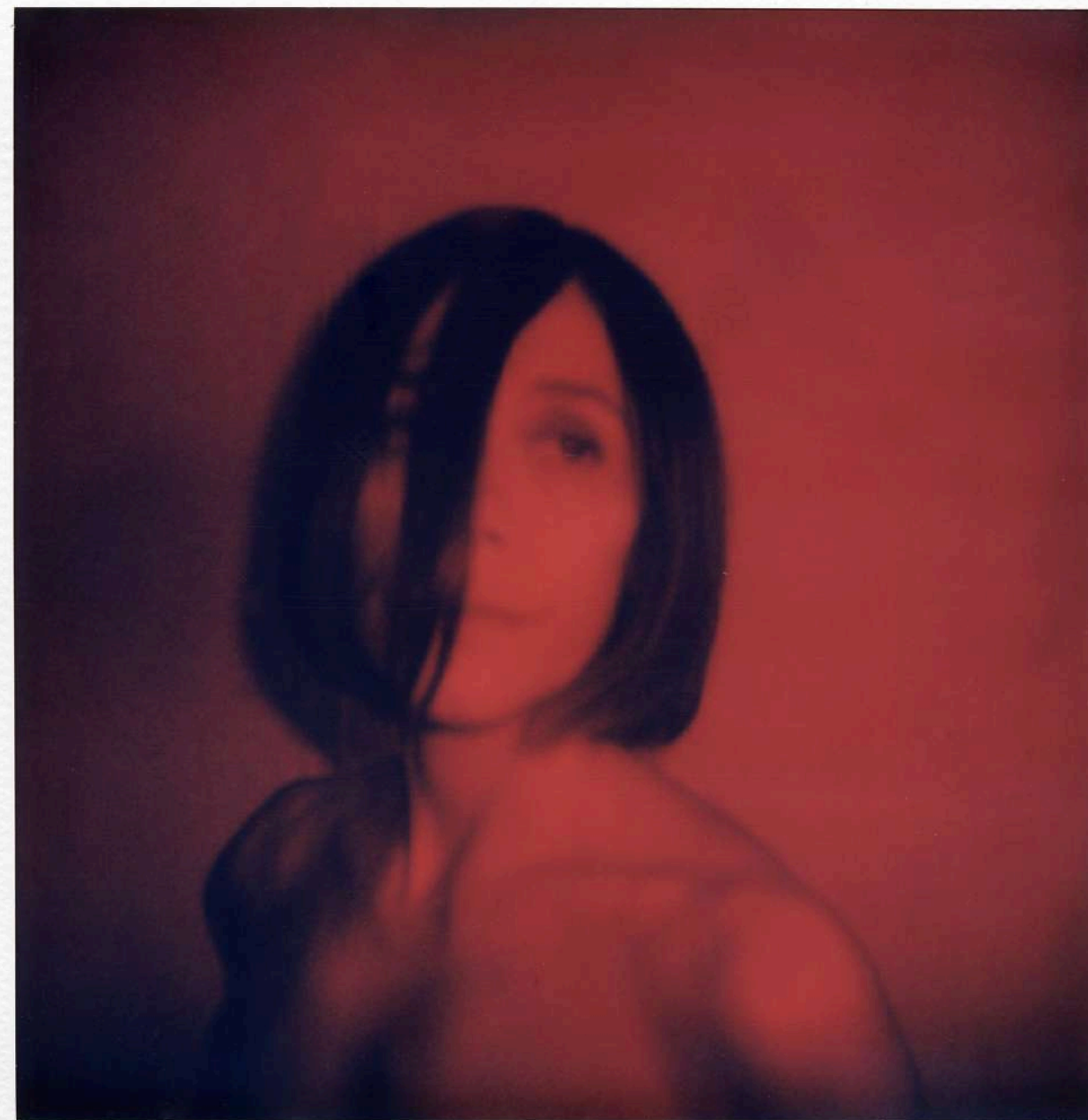
"OLOGRAMMI"

TECNICA: Vere polaroid analogiche realizzate con pellicola originale 600, scansionate e stampate su un formato più grande.

Stampa su forex

Dimensioni: 50 x 61 cm (immagine a fianco e le 3 polaroid seguenti)

SERIE "OLOGRAMMI"



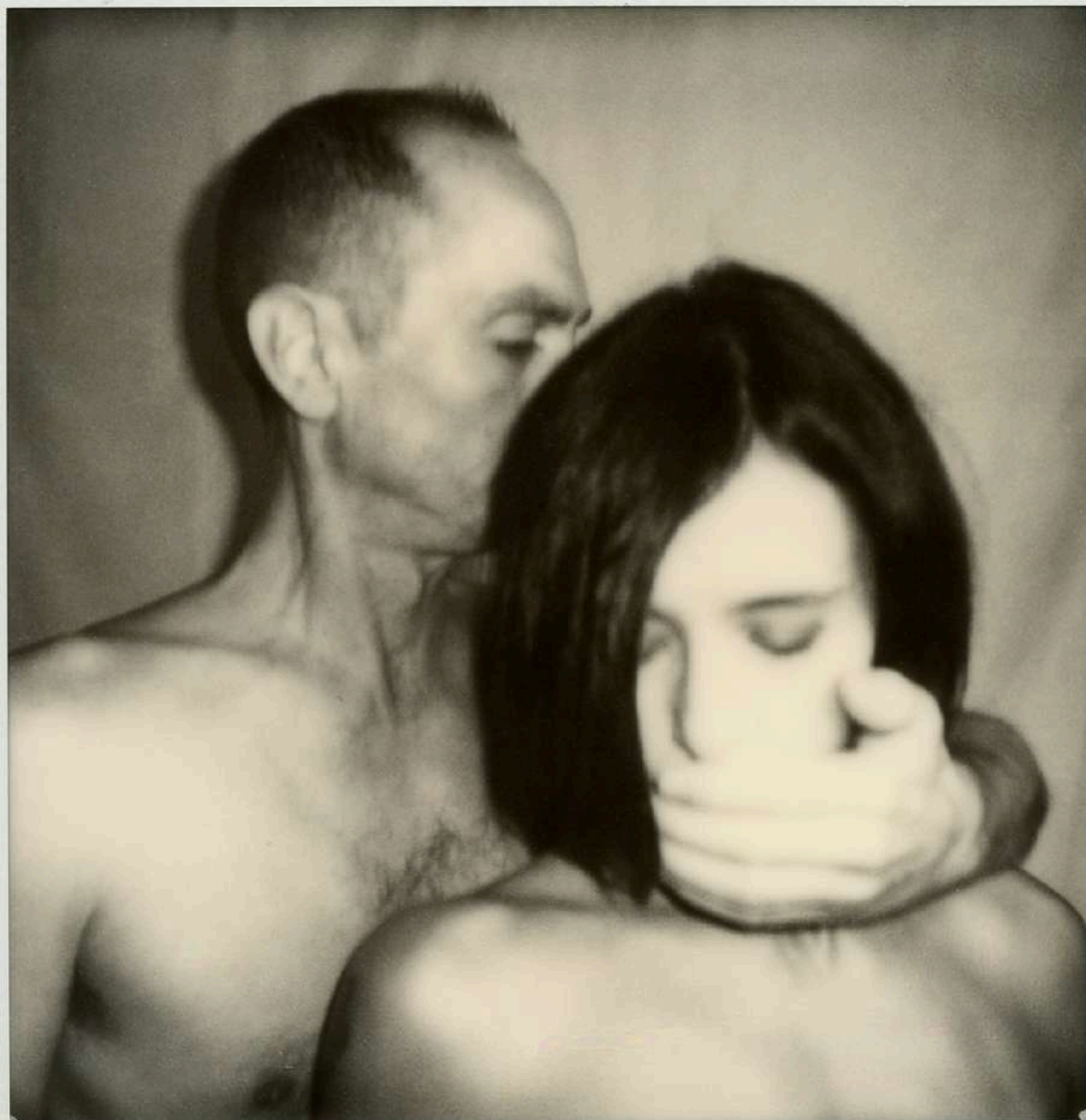
"OLOGRAMMI"

TECNICA: Vere polaroid analogiche realizzate con pellicola originale 600, scansionate e stampate su un formato più grande.

Stampa su forex

Dimensioni: 50 x 61 cm

SERIE "OLOGRAMMI"



“JUNGLE”



“JUNGLE”

TECNICA: Fotografia digitale

Stampa su forex
Dimensioni: 40 x 60 cm

Ven 10/04/2026

Libero

Pagina: 27

LA MOSTRA E IL "BODY HORROR"

La bellezza del corpo femminile diventa prigioniera da cui evadere

Le fotografie di Amanda Rosi respingono l'idea classica di nudo erotico, raffinato e raccontano una donna "mostrificata" e pensante come reazione alla violenza

DANIELE PRIORI

Tremate, tremate. Le streghe son tornate. Per trasformare la mostruosità della violenza in arte. Il femminile violato in *body horror*, rappresentazione dell'orrore sotto forma di espressione artistica respingente. Un happening in cui il mostro della contemporaneità anomica e antiestetica si mostra in tutta la sua natura delirante e inguardabile. In questo coraggioso crocchio di strade al centro di Roma, nella Galleria Area Contesa Arte&Design delle sorelle Teresa e Tina Zurlo, al civico 90 di via Margutta, da oggi fino al 19 aprile prende forma e esplode in tutta la sua voluta brutalità *Freak* di Amanda Rosi, evento realizzato in collaborazione con Incandenza Comunicazione.

Varcando le porte di quest'inferno muliebre, punto d'incontro capitolino tra dolce vita e avanguardia di ogni tipo, è bene mettere da parte l'idea di fotografie patinate e nudi da salotto buono. Nel cuore di *Freak* il corpo femminile, si altera, si contorce, si fa inquietante quanto comunicativamente efficace. Dietro l'impatto visivo - volutamente al limite - c'è un pensiero strutturato, ferocemente

scorretto e mirato proprio a evitare il fatuo inganno dell'arte "impegnata" ma innocua.

In tal senso si può ben dire che questa novena romana per Rosi rappresenti un passaggio coerente col suo percorso creativo iniziato con *Animus Anima*, progetto ispirato al cinema di Antonioni e centrato sull'incomunicabilità. Ma se allora il corpo era distanza, qui diventa prigione. Anzi: una prigioniera mostruosa. Ed è qui che l'esposizione trova la sua identità più radicale.

Freak, infatti, è ciò che devia dalla norma e crea un cortocircuito disattendendo l'abitudine che vuole il corpo femminile addomesticato, estetizzato, in qualche modo pronto all'uso. Amanda Rosi lo trasforma in un incubo. Non per scioccare, ma per ribaltare lo sguardo con un immaginario che pesca a piene mani dal *body horror*, genere cinematografico spesso relegato ai margini ma qui rivendicato come linguaggio politico.

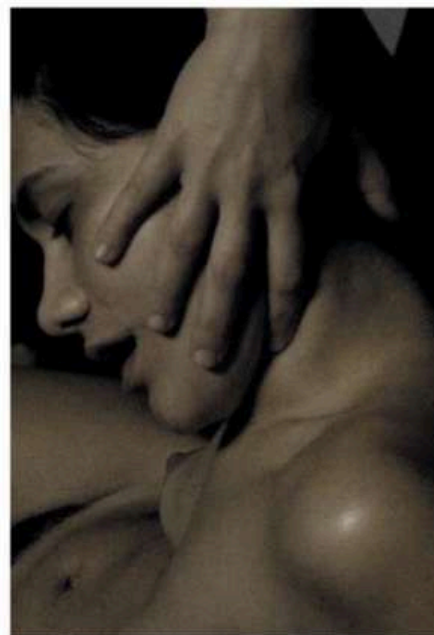
Il rischio è sempre lo stesso: scivolare nel compiacimento del brutto. Trappola che Rosi evita grazie a una costruzione visiva rigorosa. Le dieci grandi stampe in mostra non sono, infatti, semplici immagini, ma tasselli di un'iconografia precisa, quasi ossessiva, che trova continuità

nella video art e nel libro fotografico collegato. C'è una regia, si direbbe, più che una semplice esposizione.

E poi c'è il tema, inevitabilmente divisivo, del corpo come luogo di controllo. Qui l'artista affonda il colpo: la biologia non è solo dato naturale, ma anche vincolo, limite, persino violenza. Una posizione che dialoga apertamente con il transumanesimo, visto non come fantascienza da laboratorio ma come possibilità di emancipazione. Un'idea forte, che farà storcere il naso a qualcuno, ma che ha il merito di non essere accomodante.

Interessante anche la scelta di rifiutare qualsiasi lettura attrattiva del nudo. La provocazione destabilizzante qui è solo nella natura violenta, mostruosa e sporca che emerge dal femminile violato. Che però, paradossalmente, così restituisce al corpo della donna una centralità autentica e proprio per questo convince, riportando la riflessione di chi guarda all'origine del pensiero che troppo spesso (quasi sempre) ha ridotto la fisicità femminile alla stregua di un simbolo virgineo o erotico. In ogni caso oggetto. Qui la femmina torna soggetto nel pieno della sua individualità scomoda e pensante. Tanto da mettere a disagio.

© EMERSONE SPINALE



In alto a destra, Amanda Rosi in un autoritratto realizzato in studio. La sua mostra "Freak" alla Galleria Area Contesa Arte&Design di via Margutta 90, a Roma, sarà visitabile fino al 19 aprile. Sotto a destra, "Animus Anima"; a sinistra, "Amore e Psiche": qui il corpo femminile perde la sua dimensione estetica per diventare segno di sofferenza e di ribellione alla violenza. Il corpo femminile violato si svela in una forma "mostrificata".



exibart.com



Amanda Rosi – Freak

Freak utilizza il nudo fotografico e il linguaggio del body horror per raccontare la violenza subita dall'essere umano in generale e dalla donna in particolare, sia come entità vincolata a un corpo, che come soggetto controllato dalla società.



Notizie Nazionali



Il mostruoso femminile, Amanda Rosi in mostra a via Margutta con "Freak", l'opera di nudo in chiave body horror



INSTAGRAM E
FACEBOOK

The Blonde Argonaut



YOUTUBE

The BlondeArgonaut



SITO WEB

theblondeargonaut.com

CONTATTI

The Blonde Argonaut



[theblondeargonaut](#)



<https://theblondeargonaut.com/>



[theblondeargonaut](#)

E M A I L

amanda.rosi2@gmail.com

theblondeargonaut@gmail.com

